

È il Cristo morto del Mantegna l'icona più «pop» di Expoincittà

Chiuso il sondaggio per le sei opere simbolo durante la Triennale

ARTE & GUSTO

- MILANO -

ANDREA MANTEGNA sbaraglia la concorrenza. Piero della Francesca e Canova fuori dal sestetto. Della modernità, intesa come post romanticismo, non resta che una scultura bronzea: il «Disco» di Arnaldo Pomodoro. E bye bye Picasso.

È una delle icone più celebri della Pinacoteca di Brera, il «Cristo Morto» del Mantegna l'opera più votata dalle quasi 6mila persone che hanno preso parte al sondaggio on line sul sito *expoincitta.com* per scegliere, tra i 25 capolavori proposti e custoditi nei musei milanesi, i 6 destinati a diventare le icone dei prossimi eventi di «Expoincittà 2016 #Milanoaplacetobe». Le opere selezionate saranno la cornice di racconto, l'immagine guida di ognuno dei sei mesi (aprile-ottobre) di svolgimento delle ventunesima Triennale, durante i quali «Expoincittà» coordinerà e promuoverà quotidianamente le iniziative, gli eventi, gli spettacoli, le mostre che animeranno la vita di Milano. Le icone saranno inoltre il soggetto del nuovo ciclo d'incontri aperti al pubblico, dal titolo «Conversazioni d'arte», che anche quest'anno, grazie alla regia di Marco Carminati, ospiteranno a Palazzo Marino personalità del mondo dell'arte per raccontare la storia di opere e autori. Se il Mantegna è stato il più scelto con 3.027 voti (53,99%, rappresenterà luglio), in un'altra sala della Pinacoteca, la Pala Montefeltro di Piero della Francesca non ce l'ha fatta, decima, fuori dai magnifici sei.

SECONDA INVECE, la «Cappella Sistina» milanese, ovvero il ciclo di affreschi della chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Bernardino Luini (2.552 preferenze, giugno), terzo il «Ritratto di Manzoni» di Francesco Hayez (ancora Brera, 2.519 voti, maggio), seguito dal «Ritratto di dama» di Piero del Pollaiuolo (Poldi Pezoli, 2.442 scelte, agosto), la «Cesta di frutta» del Caravaggio (Pinacoteca Ambrosiana, 2.390 voti, aprile) e il «Disco» campeggiante in piazza Meda di Arnaldo Pomodoro (2.136 opzioni, settembre). Unica opera della contemporaneità con buona pace per Boccioni, Fontana e Picasso. A votare sono state 5.753 persone per un totale di 34.518 preferenze (6 per ogni votante). **Lu.Sa.**

LE PREFERENZE
IN SEIMILA HANNO VOTATO
TRA 25 CAPOLAVORI
DEI MUSEI CITTADINI

VIA DALLA MODERNITÀ
NESSUN QUADRO POST '800
TRA LE SCELTE. NEL SESTETTO
IL «DISCO» DI POMODORO

